



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
della Regione Emilia-Romagna  
Emma Petitti

**INTERROGAZIONE**

Il sottoscritto Consigliere

**Premesso che**

- L'Interporto di Bologna costituisce per la Regione Emilia-Romagna un nodo di grande importanza per l'interscambio delle merci.
- Ad oggi diversi sono i problemi di accessibilità all'importante polo logistico: in particolare, l'accesso di mezzi pesanti per i quali, negli anni, è stato necessario individuare alcuni interventi di adeguamento della viabilità interessata.
- Nel bivio di confluenza fra la SP3 (Trasversale di Pianura) ed il casello autostradale "Interporto" si verificano spesso frequenti congestioni, che ostacolano sia l'accesso alla rete autostradale sia alla viabilità pubblica.
- Tali congestioni causano perdite di tempo, e quindi di competitività, per le aziende, comportano un elevato rischio di incidenti ed un grave disagio per tutti i cittadini, esasperati dal traffico che si crea in quel tratto stradale, ed in particolare per gli automobilisti che uscendo dall'Autostrada A13 devono proseguire in direzione Budrio.



- L'intervento finalizzato a migliorare la viabilità dell'innesto dello svincolo di Bologna Interporto fra A13 e SP3, richiesto e preventivato da anni, avrebbe già dovuto concretizzarsi con la realizzazione di una rotatoria nell'innesto, alla sistemazione dell'incrocio fra la stessa SP3 e la via San Marina ed all'ampliamento del sovrappasso della SP3 sulla A13. Nulla è però stato ancora fatto, e l'opera è ormai in grave ritardo.
- Oltre quattro anni fa, nel dicembre 2016, è stato siglato l'Accordo finale sul Passante di Bologna, che prevedeva, oltre al potenziamento del sistema tangenziale-autostradale bolognese, alcuni interventi di completamento della rete viaria, a livello metropolitano, tra cui il "Nodo di Funo", comprendente il miglioramento dell'accessibilità all'Interporto e al Centergross, attraverso l'inserimento di rotatorie, comprese le opere sopra citate.

#### **Sottolineato che**

- Nella precedente legislatura ho chiesto, attraverso due interrogazioni presentate nel maggio 2017 e nel luglio 2019, chiarimenti sui tempi e sull'iter procedurale per la realizzazione delle opere pubbliche descritte in premessa.

#### **Considerato che:**

- Le opere previste sono davvero importanti per la sicurezza del traffico. Nel dettaglio esse sono:
  - la realizzazione di una rampa di uscita dalla SP3 sulla rotonda del Segnatello, di una nuova rotatoria su quest'ultima e della bretella di collegamento alla viabilità di accesso al Polo Funzionale Interporto che consente di risolvere la promiscuità dei flussi con la frazione di Santa Maria in Duno (Rotonda Segnatello);
  - la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la SP3 e la SP4 (Galliera) e di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita del Centergross sulla SP45;
  - la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati sulla SP3 in corrispondenza del casello autostradale di Bologna Interporto, che risolva anche l'intersezione con la via Sammarina;
  - il progressivo incremento di quota della Trasversale di Pianura con sezione trasversale riconducibile a quella esistente a partire dalla citata intersezione con via Sammarina e inserimento di due rampe in entrata/uscita sulla rotatoria di innesto con lo svincolo di Interporto;



- la risoluzione dell'innesto dello svincolo di Interporto mediante rotatoria di nuova realizzazione che sottopasserà la SP3 e su cui si andranno ad attestare le citate rampe da est;
- la risoluzione dell'incrocio tra la SP3 e le vie "Sammarina" e di "Mezzo di Saletto", mediante viabilità bidirezionali dedicate a raso sia in nord che in sud;
- la realizzazione di un'ulteriore rampa per senso di marcia in entrata/uscita dalla rotatoria che andrà ricongiungersi con la SP3 fino a comporre una sezione corrente a due corsie per senso di marcia con elemento di separazione centrale;
- la diramazione della corsia di marcia lenta a nord in corrispondenza della rampa di uscita sulla rotonda del Segnatello, e inserimento mediante confluenza della corsia di marcia lenta a sud in corrispondenza della rampa di immissione della rotonda del Segnatello;
- il mantenimento degli accessi entrata/uscita relativi alle attività insediate (due stazioni di rifornimento carburanti, l'hotel Marconi e l'azienda Bini) e alle abitazioni presenti in questo tratto stradale;
- la previsione, sulla tratta di Trasversale oggetto di intervento, di una sezione stradale maggiorata rispetto all'attuale, per complessive due corsie per senso di marcia, con carreggiate separate da spartitraffico centrale e limite di velocità congruente a quanto tutto oggi previsto immediatamente ad est e a ovest della stessa;
- la valutata la messa in sicurezza degli accessi e, laddove possibile, il loro raggruppamento e/o raccordo sulla rotonda del Segnatello.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Interroga la Giunta per sapere**

- Quale sia, a oggi, lo stato dell'iter procedimentale riguardante la realizzazione della rotatoria del casello Interporto e delle opere ulteriori di adduzione, e nello specifico in quale fase tecnica si trovi la realizzazione di tale importante intervento.
- Se sia stato sottoscritto dalla Regione l'Atto Aggiuntivo all'Accordo del 15/04/2016 e quali tempi siano stati garantiti per l'attuazione di tutte le opere previste.
- Nell'impossibilità di indicare tempi certi non dipendenti dalla Regione, quali siano almeno i tempi presunti stando ai dati in mano ai nostri uffici regionali.



- Quali siano i motivi che hanno impedito, fino ad oggi, la conclusione dell'iter in questione.
- Quando indicativamente potrebbero iniziare i lavori, a partire dalla sottoscrizione dell'accordo di programma territoriale, degli interventi previsti e ritenuti necessari per risolvere la rilevante criticità dell'interconnessione tra lo svincolo di Bologna Interporto e la SP3 Trasversale di Pianura.
- Se la Regione ha pensato, in attesa della realizzazione delle opere previste dall'iter amministrativo, alla possibilità che l'Interporto o altri Enti possano anticipare alcune tra le opere più urgenti, e con quale ordine di priorità.

Bologna, 11 marzo 2021

Il Consigliere  
Giuseppe Paruolo